



XXXI

# Comunicando vobis

*"Dilantetur Spatia Caritatis"*

## "Comunicando Vobis" compie 5 anni

**"un dialogo sereno e sincero senza prese di posizioni preconcepite o polemiche"**



### Benvenuto giornalino

Un giornalino parrocchiale è un mezzo di comunicazione della comunità cristiana ed ha una visione dell'informazione orientata a leggere

gli eventi in una storia più alta cioè quella di Dio. L'esigenza di un giornalino nella nostra comunità nasce dal bisogno di mettersi in dialogo con gli altri per comunicargli un'esperienza di vita che va facendosi sull'esempio della prima comunità cristiana. Come tale è chiamata a dare ragione della propria fede e ha il dovere di annunciarla con linguaggi nuovi all'uomo del nostro tempo.

Lo stile del giornalino parrocchiale è quello del dialogo sereno e sincero, senza spirito di contraddizione né prese di posizione preconcepite o polemiche.



Il giornalino avrà un'edizione bimestrale e la distribuzione sarà effettuata la Domenica dopo la Santa Messa. Il progetto del giornalino non vuole solo coinvolgere la redazione che ne cura l'aspetto organizzativo e di concretizzazione, ma è aperto a tutte le componenti della comunità cristiana che invito a collaborare attivamente alla sua realizzazione.

Auguro che questa nuova iniziativa sia di aiuto ai giovani e meno giovani, impegno più attivo e costruttivo per la comunità unita, camminando con il Signore di Maria Santissima e Sant'Umile.

Con affetto il vostro parroco  
Don Massimo

Sommario	
Una giornata speciale	2
Corpus Domini	3
Rubrica: Chiese di Bisignano	4
Gi.Fra	5
Saluto al Padre Arcivescovo	6
Consiglio affari economici	7
Sport Avvisi	8

*Parrocchia Santa Croce*

Viale Principe di Piemonte - 87043 Bisignano (CS) - Tel. 0984 - 918375

Sito internet: [www.parcchiasantacroce.org](http://www.parcchiasantacroce.org)

E-mail: [parrocchiasantacroce@tiscali.it](mailto:parrocchiasantacroce@tiscali.it)

**Il Giornalino della Parrocchia di Santa Croce compie cinque anni di vita.**

**- Lo speciale alle pagine 6 e 7 -**

### L'inizio di un'avventura

Èra il mese di Aprile del 2003 quando don Massimo, allora parroco di Bisignano, mi chiedeva di aiutarlo nell'avventura di realizzare nella nostra comunità un giornalino parrocchiale. L'idea mi è sembrata subito avvincente e ho dato la mia piena disponibilità a mettere in pratica questo progetto. L'idea del giornalino era non solo quella di creare uno strumento che desse voce alla comunità locale, ma che facesse anche da cassa di risonanza a tutto ciò che succedeva nella nostra Diocesi e nel mondo.

*(Continua a pagina 6)*



**Ad ottobre la fiction su Sant'Umile**

**a pag. 2**



**In pensione il sacrista della Concattedrale**

**a pag. 3**



**Liberata la Betancourt**

**a pag. 5**



## “Lucantonio, un Umile Santo” primo film prodotto in Calabria su un santo calabrese

Inizieranno in autunno le riprese per la fiction televisiva su S. Umile da Bisignano (1582 – 1637). Lo scorso 12 e 16 giugno i primi provini per reclutare attori e comparse



S. Umile e il Santuario

della pellicola che ripercorrerà la vita dell'umile frate bisignanese, canonizzato il 19 maggio 2002, in Piazza San Pietro a Roma, dal Pontefice Giovanni Paolo II. Il film si intitolerà “Lucantonio, un Umile Santo”, con la regia di Luca Fortino. Il regista ha già fatto i primi sopralluoghi a Bisignano per scegliere alcuni scorci particolari del centro storico dove girare alcune scene. Molto interessanti, a dire del regista, anche l'interno di alcune chiese della città,

che verranno usate come set per il film: oltre alla Riforma verranno scelte probabilmente anche l'Immacolata ed i Cappuccini, ma non si escludono San Domenico e la Biblioteca Vescovile della Cattedrale. Qualche difficoltà forse si incontrerà nel girare le scene nel centro storico, soprattutto in quei posti che sono stati alterati dai lavori di rifacimento in stile più moderno. La realizzazione è curata dalla Filmakeritalia, casa di produzione Calabrese, in collaborazione con il Comune di Bisignano e l'ordine dei frati minori di Calabria. Tra il cast degli attori due nomi d'eccezione: Alfredo Li Bassi e Tony Sperandeo. Ancora non è stato individuato

l'attore che interpreterà Sant'Umile. Sono perciò previsti prossimamente altri provini a Roma presso gli studi cinematografici di Cinecittà. Le scene saranno girate nei luoghi dove S. Umile visse durante la sua vita, compreso probabilmente Roma, dove si fermò come consigliere di ben due Pontefici: Gregorio XV e Urbano VIII. La fiction, una volta realizzata, sarà proiettata su canali nazionali e distribuita in DVD. Non si esclude che il film possa candidarsi ad importanti manifestazioni come il festival del Cinema di Venezia o il Torino Film Festival.

**Alessandro Sireno**

### dalla Diocesi

**Indicazioni per i parroci per le statue e le campane**

In una nota, a firma del vicario generale monsignor Leonardo Bonanno, l'Arcivescovo monsignor Salvatore Nunnari, informa i reverendi presbiteri in cura d'anime (i parroci, i rettori delle chiese e dei santuari...) che permane il divieto di collocare statue in luoghi pubblici, salvo l'esplicito ed eccezionale consenso dell'Arcivescovo, dopo i richiesti permessi delle competenti autorità. Monsignor Nunnari ribadisce che non è affatto favorevole a questa forma di devozione perché la chiesa ed il cuore dei fedeli sono in luoghi privilegiati ed ordinari per l'incontro con Dio e la Venerazione della Vergine Maria e dei Santi. Detto divieto, evidentemente, non si applica agli spazi di proprietà degli enti ecclesiastici ma, anche in tal caso, va richiesto il parere degli uffici di Curia e delle competenti autorità se interessano da vicino beni di carattere monumentale e storico. E' altresì proibito l'utilizzo di amplificazione esterna per la diffusione dei riti liturgici che si svolgono nella chiesa. Si richiamano, per l'uso delle campane, le norme già notificate in precedenza. In conclusione si richiamano i parroci, soprattutto in occasione delle feste religiose, al rispetto della legislazione in materia di diritti di autore per le esecuzioni musicali e video all'esterno della Chiesa (Siae) usufruendo delle apposite convenzioni stipulate da questo organismo con la Cei.

## Sant'Umile: sei anni dalla canonizzazione grande festa lo scorso 19 maggio a Bisignano

È stata una giornata di festa lo scorso 19 maggio a Bisignano. In questo giorno la città ricorda l'anniversario della canonizzazione di frate Umile, officiata la mattina di sei anni fa in Piazza San Pietro a Roma dall'allora papa Giovanni Paolo II. Tale lieto evento per tutta la comunità bisignanese è stato ricordato con la celebrazione della Santa Messa presso la chiesa della Riforma, presieduta dal padre provinciale dell'ordine, padre Francesco Lanzillotta,



Canonizzazione di Frate Umile - Roma 19 maggio 2002

alla presenza di centinaia di fedeli che hanno gremito la chiesa dove sant'Umile trascorse molti anni della sua vita e dove morì il 26 novembre del 1637. La celebrazione eucaristica è stata animata dalla corale polifonica sant'Umile, diretta da padre Giuseppe Murdaca. Tanti i riferimenti, durante l'omelia, alla figura di sant'Umile e alla sua attualità. Padre Francesco ha anche usato parole in ricordo del compianto padre Modesto Calabretta, che tanto si adoperò

per ottenere la canonizzazione di frate Umile e che visse i giorni della canonizzazione con particolare commozione. Un ringraziamento particolare ai tanti presenti è stato espresso anche da parte di Padre Eugenio Clemenza, superiore del santuario di Bisignano. Al termine della celebrazione è stato proiettato un interessante filmato, realizzato da “La Città dei Crati Communication” che ha ripercorso i momenti salienti che hanno segnato la santificazione del frate bisignanese.



# 50 anni a servizio della Chiesa

## Espedito Russo, sacrista della Concattedrale, va in pensione

Dopo 50 anni di attività, durante i quali ha rivestito il ruolo di sacrista della Concattedrale di Bisignano, è andato in pensione Giuseppe Espedito Russo. Sono davvero tanti i ricordi che attraversano la mente di Espedito e quando ce li racconta si legge anche un po' di emozione nel ripercorrerli. «Nel mese di ottobre del 1957 – ci racconta Espedito – mentre lavoravo nella bottega di calzoleria di Ottorino Piazza, entrò il sacerdote Don Orlando Ammirata, allora Vicario vescovile e cancelliere della Curia di Bisignano e mi disse: "Espedito, tu devi venire a prestare servizio in Chiesa e mi devi aiutare". Io accettai volentieri e mi dedicai alla chiesa di S. Stefano, dei Cappuccini e dell'Immacolata. Nel 1961 ho iniziato a suonare e cantare le Messe e le novene. Nel 1969 mi hanno affidato anche la Cattedrale e come paga mensile prendevo prima 15mila lire, poi 30, 60, 100 ed infine 200. Quando c'era un funerale o un matrimonio mi davano un'offerta. Suonavo le campane nelle varie chiese e mi davano 5mila lire: così andavo avanti. Nel 1960 avevo aperto un circolo parrocchiale per raccogliere i giovani. Prima gli facevo il catechismo e poi li facevo giocare a palla nel cortile del seminario. Abbiamo partecipat-



Espedito Russo

to anche alle gara del catechismo a Roma, aggiudicandoci anche il gagliardetto. Nel 1971 mi sono impegnato a ripristinare la chiesa del Cimitero che era crollata. Sono andato a chiedere le offerte per tutto il comune di Bisignano e così abbiamo riaperto al culto la chiesa. Ho fatto mettere le stazioni della Via Crucis nella chiesa di Fravitta e la prima volta siamo andati a piedi con padre Modesto Calabretta; e così da allora ogni anno si tiene la Via Crucis. Ho

messo la Via Crucis anche nel cimitero e mi sono interessato pure della chiesa dell'Immacolata che era in parte crollata: mi sono recato dal sindaco Carmelo Lo Giudice e subito abbiamo messo tutto a posto. Ho fatto anche il ministro della Comunione per due anni e quando questo servizio mi è stato sospeso è stata la cosa più brutta della mia vita. Ho organizzato pellegrinaggi mariani e abbiamo visitato quasi tutti i santuari. Nel 2000 mentre ritornavamo in pullman da P. Pio mi viene in mente di collocare una statua del santo anche a Bisignano; lo comunicai ai passeggeri e costituimmo subito un comitato: abbiamo fatto la raccolta e abbiamo costituito anche il gruppo di preghiera. Durante tutti questi anni di sagrista non ho mai avuto un rimprovero da parte dei Vescovi che ho servito con vera fede: mons. Rinaldi, mons. Lauro, mons. Selis, mons. Trabalzini, mons. Agostino e mons. Nunnari. Mi hanno voluto tutti bene perché ho fatto sempre il mio dovere, anche verso i sacerdoti che ne ho conosciuto almeno 50. Così io termino il mio lavoro dopo 50 anni e spero che il Signore mi dia ancora salute e pace a me e a tutta la mia famiglia».

## In 60 ricevono la Cresima

### Amministrato il Sacramento a termine dell'Anno catechistico

Nella concattedrale di Bisignano, Don Pasquale Traulo, delegato dell'Arcivescovo di Cosenza e Bisignano, Monsignor Salvatore Nunnari, ha presieduto la celebrazione Eucaristica dell'imposizione delle Cresime. Insieme a Don Pasquale hanno celebrato il parroco di Bisignano Centro, Don Gianni Montalto e Don Aldo Giovinco. Erano in 60 a ricevere il sacramento, fra adulti e ragazzi in età prescritta. E' stata una cerimonia molto sentita, anche perché i ragazzi che si sono



Bisignano - chiesa Concattedrale

presentati all'altare avevano seguito il corso, organizzato in parrocchia, sia per gli adulti che il percorso normale per i più piccoli e, soprattutto, avevano l'età giusta per accostarsi, con responsabilità, al sacramento che si andava a ricevere. La concattedrale, per l'occasione era strapiena. Infatti erano oltre 300 le persone che l'affollavano e che hanno seguito con spirito partecipativo tutta la cerimonia. L'appuntamento con le cresime ha chiuso, come ogni anno,

l'anno catechistico delle parrocchie di Santa Croce e Santa Maria Assunta. Nelle settimane precedenti, complessivamente erano stati circa 50 i bambini che si erano accostati, per la prima volta all'Eucarestia, per la loro Prima Comunione, nel corso di due distinte celebrazioni tenutesi nella chiesa di San Domenico e di San Francesco. Soddisfazione, per come è stato portato avanti l'anno catechistico è stata espressa dal parroco e parole di incoraggiamento e sostegno all'azione pastorale di Bisignano sono arrivate, durante l'omelia, da Don Pasquale che ha salutato anche a nome del Vescovo. Fra le due parrocchie, complessivamente, i catechisti impegnati sono stati almeno venti.

**Rino Giovinco**

# La rubrica: "...Sotto lo stesso campanile"

**cronaca delle attività: i gruppi raccontano le loro esperienze**

## A Pellaro per la Festa degli Adolescenti

Come di consueto da qualche anno, il 15 Giugno scorso i nostri adolescenti hanno vissuto la giornata completamente dedicata al loro entusiasmo, alla voglia di stare insieme e alla gioia di riscoprirsi figli di Dio. La festa degli adolescenti quest'anno ha avuto come sfondo Pellaro, una frazione di Reggio Calabria, che ci ha accolto molto fraternamente. Quella mattina siamo partiti alle luci dell'alba, ma



Adolescenti Gi.Fra. a Pellaro

negli occhi assonnati dei ragazzi trapelava già molto entusiasmo e attesa per la giornata gioiosa che li attendeva. Per alcuni di loro questa è stata la prima esperienza a livello regionale...e la curiosità, la trepidazione erano maggiori. Appena arrivati abbiamo trovato ad accoglierci le altre fraternità Gifra della Calabria. Gli adolescenti sono stati divisi in gruppi di colore ed è stato consegnato loro il programma della giornata, che si è aperta con il momento di preghiera iniziale, presieduto dal Provinciale dei Frati Minori Padre Francesco Lanzillotta, sul tema della giornata: "L'amante si fa simile all'Amato". Non serve solo amare il Signore, ma seguirlo e cercare di imitarlo, i ragazzi hanno preso spunto dalle parole del Provinciale per una meditazione personale durante la giornata. Dopo il momento di preghiera il saluto del presidente regionale Sara De Grazia e della responsabile regionale Adolescenti, Lu-

cia Zicarò. Dopodichè il via ai giochi di squadra...che hanno visto gli adolescenti sfidarsi con prove divertenti. La vittoria è stata della squadra gialla, con a capo il nostro caro vice assistente regionale Gifra Padre Francesco Bramuglia. Dopo la premiazione è il momento del pranzo a sacco, altro momento per fare fraternità con canti, balli e scherzi d'acqua...visto che fratello Sole non ci ha mai abbandonati!!

Nel pomeriggio c'è stata una piccola esibizione sui doni dello Spirito Santo, assegnatoci dalla commissione regionale adolescenti precedentemente, su cui ogni fraternità ha dovuto approfondirne il significato e preparare un momento di restituzione. Alla Fraternità di Bisignano è stato affidato il dono della Pace, su cui i nostri adolescenti hanno preparato una scenetta e un ballo divertenti, ma mai banali, mettendo in risalto la difficile battaglia tra odio e pace, e la vittoria di quest'ultima sul male nel mondo! A conclusione di questa giornata intensa e gioiosa il ringraziamento al Signore, la celebrazione della Santa Messa, presieduta dall'assistente regionale Gifra Padre Mario Chiarello. A fine celebrazione è stato consegnato ai ragazzi un piccolo segno, con il desiderio e l'attesa di rincontrarsi ad un'altra tappa importante del loro cammino francescano: Adolescenti ad Assisi!

**Denise Camera - Gi.Fra. Bisignano**

## La nostra Promessa al Signore camminare sulla via di Francesco e Chiara d'Assisi

Domenica 6 Luglio durante la celebrazione eucaristica, due Gifrini, Alessandro De Bonis e Francesco Formosa, hanno promesso davanti al Signore di camminare sulla via di Francesco e Chiara d'Assisi. Hanno risposto alla Sua chiamata con il loro "Eccomi"... alla presenza della consigliera regionale Lucia Zicarò e di tutta la fraternità entusiasta di accogliere altri due fratelli Gifrini. Dopo questo momento anche coloro che avevano già fatto la loro Promessa in precedenza hanno colto quest'occasione, per rinnovarla, confermando il proprio Sì a quel Signore che hanno sempre



La Promessa di Alessandro e Francesco



Il rinnovo delle Promesse

servito e di cui si sono fatti strumento. Tutto questo è avvenuto con le parole di sostegno e di benedizione del nostro assistente Padre Eugenio. A fine Celebrazione un momento di festa con canti, giochi...e tanta gratitudine al Signore per il dono immenso del Suo amore, per concludere degnamente questo meraviglioso anno fraterno!

**Gi.Fra. Bisignano**



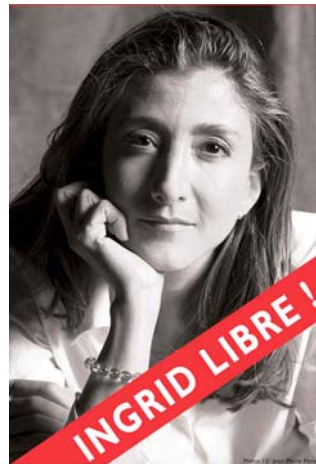
# Libera dopo sei anni di prigionia

**“sono sopravvissuta grazie al pensiero dei miei figli”**

**D**opo 6 anni, l'aspirante candidata alle presidenziali colombiane, Ingrid Betancourt, è stata liberata. La Betancourt era stata rapita il 23 febbraio del 2002, insieme ad altri 15 ostaggi, dalle Forze Armate rivoluzionarie della Colombia. Solo il primo dicembre del 2007 il mondo venne a conoscenza di una lettera disperata di Ingrid alla madre, diceva: *“Qui tutti viviamo come morti: sopravvivo su un'amaca tesa tra due pali. Ci costringono ad andare a dormire alle 6 del pomeriggio, a camminare senza scarpe quando rientriamo all'accampamento. La tentazione ci accompagna sempre! Ho paura di venire uccisa, e sono infreddolita. Non mangio, sto molto male fisicamente, i capelli mi cadono in gran quantità, non ho voglia di niente,*

*perché qui in questa foresta l'unica risposta a tutto quello che chiediamo è no”*. Il 3 luglio la Betancourt ha riabbracciato i suoi figli, Melanie e Lorenzo, che all'epoca del rapimento avevano 16 e 13 anni. Erano appena arrivati a Bogotá. L'ex ostaggio, insieme alla madre, li ha accolti all'aeroporto non in uniforme mimetica ma in tailleur pantalone. Padre Lombardi ha commentato la sua liberazione in modo soddisfacente, anche perché erano stati fatti molti appelli per la liberazione dei 15 ostaggi, in particolare per quella della Betancourt, e l'appello più recente di

Benedetto XVI è stato formulato ieri in un discorso ai vescovi colombiani. La Betancourt ha dichiarato che l'ha fatta sopravvivere il pensiero dei figli, ed i messaggi dei parenti e della madre. Inoltre ha ringraziato l'Italia ed ha affermato: *“È fondamentale essere il simbolo della libertà”*. Il 4 luglio a Parigi ha incontrato il presidente Sarkozy, che della sua liberazione ne aveva fatto



una delle priorità del suo governo, anche se lo Stato francese non aveva preso parte all'operazione.

**Angela Meringolo**

## A Bisignano un convegno sul “Tau”

riflessioni su San Francesco d'Assisi e Sant'Umile da Bisignano

**S**i è tenuto a Bisignano, presso il salone del santuario della Riforma, il convegno sul tema: “Il Tau di Francesco d'Assisi nelle opere di sant'Umile da Bisignano”. Un interessante dibattito che ha messo in relazione la vita e le opere di questi due santi, sottolineando le caratteristiche spirituali di ciascuno e i punti che li accomunano.

Sono intervenuti Giovambattista Cesario Ministro dell'Ordine Francescano Secolare di Bisignano, il Sindaco di Bisignano, Umile Bisignano, ed il dott. Eugenio Gagliardi, impegnato anche nel terziario Francescano. Quest'ultimo, in particolare, ha offerto molti spunti di riflessione alla platea presente. Gagliardi è medico chirurgo presso l'ospedale civile dell'Annunziata di Cosenza e quelli che lo conoscono affermano che nella sua pro-

fessione cerca sempre di mettere in pratica gli insegnamenti del Vangelo. È autore anche del libro dal titolo “dirsele allo specchio” (affermazioni per stare meglio) e docente alla Scuola Superiore Italiana di omeopatia. Gagliardi è definito da molti il medico poeta, apprezzato per la creatività che manifesta nei suoi tanti interessi: è anche presidente del “Cenacolo di cultura città di Cosenza”. Riflessioni accurate quelle uscite fuori nel corso del dibattito che hanno lasciato importanti spunti su cui meditare.



L'intervento del Dr. Gagliardi

## Proseguono i lavori alla “Madonnella”

**D**al 2 Maggio, data di inizio dei lavori di restauro della Madonnella, la chiesa incomincia a cambiare aspetto, si può già vedere il nuovo tetto interamente in legno installato in questi mesi dalla ditta Manfredi di Aciri, si possono notare i lavori in muratura all'interno che hanno visto impegnati degli operai di Bisignano che si sono dati da fare senza tralasciare nessun particolare della chiesa chiusa da circa dieci anni e quindi fatiscente. Nel tetto originario costruito con canne intrecciate si era formato nel centro un'apertura, quindi è stato necessario l'intervento di rifacimento dell'intero tetto. Ora i lavori esterni sono stati completati con una spesa di circa 20mila euro ma adesso si deve iniziare all'interno con lavori che riguardano l'impianto elettrico, che andrà rifatto, la pittura, le finestre, i nuovi banchi, il portone ed altro ancora; ma tutto questo si potrà fare con l'aiuto di tutti i fedeli che già in questi mesi hanno ricevuto nelle proprie case delle buste per le offerte, che in parte sono già pervenute in parrocchia. Ognuno, poi, può collaborare personalmente, come il maestro Matteo Orlando, conosciuto per la costruzione di presepi, che in questi giorni sta costruendo il lampadario che andrà a collocarsi al centro della Chiesa; un lampadario interamente in ferro, composto da 12 lampadine con un'ampiezza di 1,40 metri che sarà pronto presto per essere collocato nella chiesa, o come alcuni parrocchiani che stanno realizzando l'impianto elettrico. Il nostro invito quindi rimane quello di collaborare perché solo così si porteranno a termine i lavori in breve tempo e quindi poter vedere riaperta per il prossimo mese di Ottobre la nostra “Madonnella”.

**Edoardo Orlando**



# Un mezzo di comunicazione nella comunità

(Continua da pagina 1)

Inoltre doveva contenere articoli che trattassero temi sociali, ma anche rubriche in cui si trattavano argomenti storici e di arte.

La nostra avventura come redazione nasce precisamente il giorno di pasquetta del 2003, quando abbiamo comunicato ad alcuni giovani della parrocchia che c'era in cantiere questa idea e abbiamo chiesto loro se ne avrebbero voluto far parte. La redazione era composta da sei persone con don Massimo che faceva da supervisore.

La prima riunione della redazione, avvenuta pochi giorni dopo, è servita per dare le linee guida del giornalino, i temi da trattare e la struttura vera e propria, cioè il numero di pagine, la tiratura e la periodicità. Nelle

riunioni successive si è scelto il nome "Comunicando" e il motto "dilatentur Spatia Caritatis", nonché la data in cui dovesse uscire il primo numero e cioè il 22 giugno 2003 in occasione delle Prime Comunioni nella chiesa di San Domenico. Negli anni alcune cose sono cambiate, dal numero di componenti della redazione al nome che da "Comunicando" è diventato "Comunicando vobis". Quella che in questi cinque anni è rimasta intatta è la voglia di comunicare e di far conoscere alle persone ciò che succede nella nostra comunità e non solo. Un grazie va a Don Gianni per

aver voluto continuare a portare avanti questa avventura. Auguro a Comunicando tanti altri anni di attività e che possa essere nella nostra comunità una certezza come lo è stato in questi anni.

**Carmelo Iorio**



Ciao Padre!  
ricordo di un umile frate che ci ha amati



**Quaresima: Tempo da riscoprire**  
Don Salvatore

Dopo alcuni mesi di sofferenze fisiche, il 15 gennaio, nella casa di S. Rita di Mesoraca, si è spento padre Modesto Calabretta, francescano dell'Ordine dei Minori. Si ne è andato pian piano ed in silenzio così come aveva vissuto per poco meno di un secolo sempre al servizio della Chiesa e soprattutto degli umili e degli ammalati, e dunque in ogni contrada della Calabria. Padre Modesto, al secolo Bruno Calabretta, era nato il 26 novembre 1919 a Serra San Bruno (Vibo Valentia) nel "bosco" della contemplazione scelta nel 1091 da Bruno di Colonia per fondare la sua prima Certosa in Italia. Nel 1932 è entrato nel Collegio sacerdotale di Pietrafitta (CS) e nel 1935 ha intrapreso il noviziato nel SS. Eremo Heremio di Mesoraca. Compiti gli studi liceali tra Cosenza e Reggio Calabria, ha frequentato il corso di teologia a Tropea e qui nel 1946, per l'imposizione della mani di Mons. Felice Cibuliani, è stato ordinato sacerdote. Negli anni successivi ha operato come vicario, rettore e quindi padre spirituale dei seminaristi nei vari collegi salesiani della Calabria. Per 25 anni è stato superiore a Bisignano dove ha restaurato l'antico convento e propagato il culto di S. Umile. La tappa precedente del suo cammino di apostolato era stata Castro dove vi era rimasto per otto anni amato e stimato, e anche qui aveva rinvenuto la fede verso il Crocifisso e fatto restaurare il chiosco e buona parte dell'intero complesso conventuale.

Continua a pag. 3

Continua a pag. 2

Edizione sulla scomparsa di Padre Modesto



Edizione speciale sulla scomparsa di Papa Giovanni Paolo II



**MARIA, FIGLIA DEL SUO FIGLIO**  
LA COMUNITA' MANIFESTA LA SUA DEVOZIONE ALLA MADONNA



**UN ALTRO CALABRESE E' SANTO**  
a pagina 8

**I GIOVANI CONTRO L'OMICIDIO FORTUGNO**  
a pagina 3

**Comunicando saluta don Salvatore**  
Fama e lo ringrazia per l'opera pastorale svolta nella nostra comunità accedendo alle primizie del suo ministero sacerdotale.  
Preghiamo il Signore affinché lo sostenga nella sua nuova missione pastorale.  
...Duc in Altum!

Continua a pagina 11

Edizione sui festeggiamenti della Madonna del Rosario



**MISSIONE COMPIUTA!**



**Caro padre Antonio...**  
Ho seguito con interesse ma dall'esterno lo svolgersi della Missione Giovanile che voi, padri Redentoristi, avete animato dal 23 al 30 aprile nella mia città, Bisignano (CS). La mia simpatia, la paura di mettermi in gioco e di essere giudicato non mi hanno permesso di vivere in prima persona le attività della missione e tutte la settimana sono stato nelle retrovie aspettando che, ogni sera, venisse aggiornata la pagina sul vostro sito dedicata alla missione per poter rivivere, nel silenzio della mia stanza, i momenti belli della missione. Ma c'è una cosa che mi ha incuriosito più di tutte! La forte forza d'animo delle giovani ragazze che sono venute con voi. Realmente l'incontro con Gesù li fa superare ogni smisatezza e si dà il coraggio di andare a gridare nelle piazze?

Accanto Bisignano

Continua con la risposta a pagina 13

**...e la missione continua...**  
a pagina 8

Edizione speciale sulla missione ai giovani dell'Aprile 2006

## i NUMERI

3.000

Gli euro spesi per la stampa

470

Le foto pubblicate

275

Gli articoli

30

Le edizioni

4

Le rubriche

2

I numeri speciali

**Ringraziamo il Signore.**

**Duc in Altum!**



# come "nasce" Comunicando vobis...

**C**omunicando Vobis prende vita da un lavoro di Redazione. Prima dell'uscita del nuovo numero ci si ritrova per fare il punto sugli eventi di interesse che sono accaduti negli ultimi due mesi e stilare quindi il "timone" cioè la scaletta degli articoli che comporranno il numero del giornalino parrocchiale. Si inizia con il segnalare quanto è accaduto nella comunità bisignanese, gli appuntamenti religiosi, le feste e ciò che realizzano i gruppi parrocchiali, cui viene dedicata un'apposita rubrica in ciascun numero. Comunicando Vobis è nato anche per creare un punto di contatto con quello che avviene

in Diocesi. Ecco che spesso vengono riportate le notizie legate al Vescovo di Cosenza-Bisignano e a tutto ciò che accade nel territorio diocesano: l'uscita di un messaggio pastorale, i convegni tematici, le problematiche e le novità. Dopo avere individuato gli articoli si passa alla fase di realizzazione. Si cerca di invitare le persone coinvolte in prima

persona nella notizia a scrivere gli articoli, mentre altri sono scritti direttamente dai componenti della reda-

gli occhielli e si lancia la prima stampa; una lettura attenta per correggere eventuali errori ed il giornalino è pronto. Per prima cosa si provvede immediatamente ad inserire il nuovo giornalino sul sito internet in modo che sia subito disponibile per i lettori e contemporaneamente si invia il file alla tipografia. Qui il file viene aperto e si procede alla stampa. Viene stampato prima il negativo della pagine su "pergamino" che successivamente servirà per "impressionare" la lastra per la stampa. A questo punto c'è proprio tutto

quanto occorre per stampare il giornalino parrocchiale: la macchina viene avviata e in poche ore le seicento copie di Comunicando Vobis sono stampate, piegate e spillate, pronte per essere consegnate nelle chiese e nelle edicole di Bisignano dove viene distribuito gratuitamente ogni due mesi.

**Alessandro Sireno**



La prima distribuzione del giornalino - Domenica 22 giugno 2003

zione. Quando gli articoli sono tutti pronti (se va bene dopo circa 10 giorni) si passa alla fase più tecnica della realizzazione del giornalino: l'impaginazione, che è curata anche questa dalla redazione. Di solito ci si ritrova la sera e questa operazione impiega circa tre giorni di lavoro. Una volta impaginati gli articoli con le relative foto, vengono scelti i titoli,

## i 9 nomi del giornalino

Il nome del giornalino "Comunicando" è stato scelto tra una rosa di 9 nomi che vennero fuori nelle riunioni preliminari di redazione. Eccoli:

**La voce della comunità, Parola della Comunità, Omnibus, l'Alba, Comunicando, Parliamone, Parlando Parlando, Voce di Comunità, lo Specchio.**

## Le disavventure del "povero" SALVADANAIO

«Sono un povero salvadanaio, che cerco di aiutare "Comunicando Vobis" a sopravvivere. Qualcuno, però, mi vuole talmente tanto bene, da volermi portare sempre via con sé. Specialmente quando sono pieno, divento irresistibile! Ho accettato quindi di scrivere questo articolo per fare appello al mio "spasimante" affinché mi lasci in chiesa, perché il mio posto è accanto al Giornalino e la mia missione è quella di sostenerlo, custodendo le generose offerte dei lettori».

*Il "povero" Salvadanaio*

## Comunicando Vobis è on line

Comunicando Vobis è a disposizione di tutti le on line dal 2006. Sono edizioni arretrate ed inoltre infatti disponibili sul sito per fare in modo che i bisignanesi residenti fuori Bisignano potessero consultare il giornalino parrocchiale. www.parrocchiasantacroce.net, tutte le edizioni pubblicate finora. Un servizio fortemente voluto dalla redazione e realizzato grazie alla collaborazione del web master del sito per mettere

Da pochi mesi è disponibile anche un forum in cui poter esprimere pareri e suggerimenti riguardo le edizioni del giornalino.

## Un giornale aperto a tutti

La redazione di Comunicando Vobis invita tutti coloro che fossero interessati a questa bella esperienza del giornalino parrocchiale ad unirsi a noi. Il giornalino è aperto a ciascun componente della comunità ecclesiale e ognuno può arricchire il

giornalino con la propria collaborazione. Per chi volesse pubblicare i propri articoli può inviarli all'indirizzo e-mail parrocchia@parrocchiasantacroce.net oppure contattare direttamente un componente della redazione.



# Il valore educativo dello Sport

Oggi lo sport amatoriale fortunatamente è praticato in maniera massiccia e coinvolge tutte le fasce di età. Funge da correttivo a quegli stili di vita pericolosamente imposti dalla società attuale che prevedono contemporaneamente ritmi elevati di attività professionale e sociale e sedentarietà e cultura ipocinetica. Lo spostamento del baricentro di azione umana dagli spazi esterni al chiuso delle case, degli uffici, delle scuole e dei centri di aggregazione, infatti ha dato luogo a fenomeni di diffusione di società sportive che hanno accolto il debito di

cultura del movimento contratto dall'uomo moderno e soprattutto dai bambini di oggi. Da qui la proliferazione di un offerta sportiva in termini ludico-educativi rivolta ai più piccoli, le cui finalità sarebbero quelle di promuovere il sano movimento e assieme ad esso tutti quei valori pedagogici ed etici che è risaputo vi si accompagnano. Purtroppo, la filosofia della celebrazione del singolo, della specializzazione precoce del bambino, dell'esaltazione di un vincitore,

della vittoria a qualunque prezzo, hanno pesantemente deviato lo spirito giocoso che dovrebbe animare qualsiasi gruppo che propone la pratica sportiva in luogo di un agonismo



che non ha nulla a che vedere con il miglioramento delle proprie capacità nell'ambito di un giusto e paritario confronto con gli altri. Assistiamo, pertanto, a drastiche selezioni che ribaltano l'essenza del patrimonio pedagogico, basato sull'integrazione, sulla socialità, sulla condivisione delle regole e della lealtà sportiva (rispetto per se stessi e per gli altri). La fascia d'età che va dai 5 ai 12 anni, denominata in gergo tecnico-pedagogico "età d'oro" della motricità,

nessita di un intervento mirato alla formazione dello schema corporeo (conoscenza del proprio corpo in relazione all'ambiente esterno) e dello schema motorio (registrazione mentale dei movimenti acquisiti fino a quel momento). E' improponibile e altamente diseducativo in questa fase specializzare, selezionare, laddove bisognerebbe solo formare e costruire prima l'uomo, poi l'atleta. Dai 13 anni in poi interviene una maturità mentale che permette di sostenere e accettare la selezione e la specializzazione dei ruoli ed è solo da questo momento in poi che è

possibile, senza arrecare danni di personalità o fisici, inserire il ragazzo nelle competizioni. Il mio consiglio è quello di operare delle scelte oculate nel momento in cui si voglia indirizzare il proprio bambino alla pratica sportiva e optare per società che abbiano come obiettivo prioritario una adeguata crescita fisica e psichica dei ragazzi.

Un grosso in bocca al lupo!

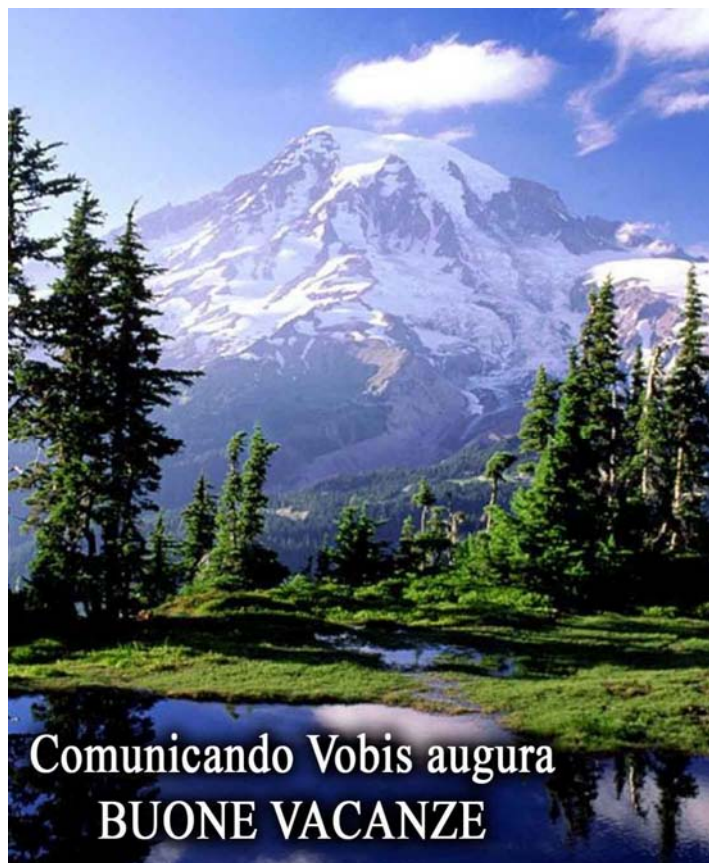
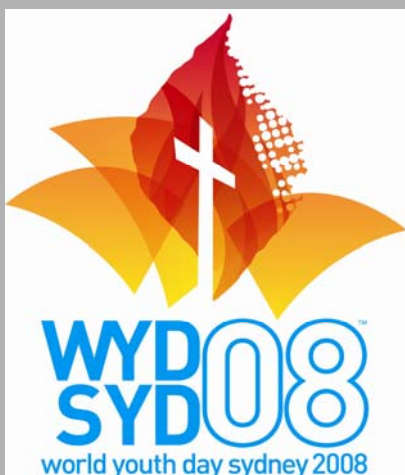
**Angelo Franco Ferraro**

## A Sidney la GMG 2008

Dal 15 al 20 luglio si è svolta in Oceania, a Sydney, la Giornata Mondiale della Gioventù. Il perchè di Sydney: il Papa Benedetto XVI ha comunicato la sede della XIII GMG durante la celebrazione di chiusura della

Giornata Mondiale della Gioventù del 2005. Il tema dell'incontro è stato: "Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni". L'Australia fu infatti chiamata dai primi esploratori europei "la grande Terra del Sud dello Spirito Santo".

Papa Benedetto XVI, scegliendo questo slogan, ha inoltre voluto esortare i giovani ad invocare lo Spirito Santo perchè li renda capaci di proclamare il Vangelo sino agli estremi confini della terra.



Comunicando Vobis augura  
**BUONE VACANZE**